

30631

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "L'INFERNO ADDOSSO " Produzione Vernuccio

di Vernuccio Giovanni

Metraggio { *dichiarato* 2.950
accertato 2832

Marca:

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA

Produzione Vernuccio

L'INFERNO ADDOSSO

con: Sandro Luporini
Annabella Incontrera
Jeanine Falconi
Sandro Pizzoro
Michele Riccardini
Loris Gafforio
Elena Borgo
Fernando Cicero
Giuliana Rivera
Piero Chiovini

Soggetto e sceneggiatura: Gianni Vernuccio

da un'idea di: Damiano Damiani
Direttore della fotografia: Romolo Garroni

Aiuto regista: Oscar De Pina

Operatore: Umberto Lanzanò

Aiuto operatore: Luigi Vettore

Suono: Giuseppe Donato

Trucco: Giuseppe Colla

Musica composta e diretta da Pier Emilio Bassi

Edizioni Musicali: Fono Cine Milano

Cantano Anita Traversi e Toni Renis
Direttore di produzione: Mario Torelli

Stabilimenti: I.C.E.T. - Milano

Regia: Gianni Vernuccio

Marco é uno studente in ingegneria a caccia di emozioni e di soldi per soddisfare le proprie ambizioni (vive solo col padre: un giornalista sempre in giro per ragioni di lavoro). Andrea, un suo amico, é figlio di un ricco industriale ed é tartassato dal padre (tipico self-made-men) che vorrebbe in lui un maggior interessamento alle sorti dell'azienda che egli ha creato dal nulla.

I due organizzano un finto rapimento di Andrea con conseguente richiesta del riscatto al ricco genitore. Tutto é preparato a puntino: Andrea sparirà nascondendosi per qualche giorno ./.

Si rilascia il presente NULLA OSTA quale duplicato del nulla osta concesso il a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, n. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) Vietato ai minori di anni 16

1) che nel primo abbraccio tra Miki e Andrea vengano tolti ./.

Roma,

IL MINISTRO

a casa di Marco approfittando dell'assenza del padre di questi. I due giovani, per meglio trascorrere le ore di libertà clausura organizzano in casa di Marco, un festino con due ragazze. Una, Michi, è la fidanzata di Marco, l'altra, Guiguitte, è un'amica di Michi, una brava ragazza, una francesina venuta in Italia per ragioni di studio, che, ignara dei pericoli a cui va incontro, accetta l'invito.

Mentre Michi e Marco si sono appartati e Andrea è rimasto solo con Guiguitte, arriva l'avvocato del padre di Andrea il quale viene appunto per chiedere a Marco notizie di Andrea. Andrea si rifugia nella camera, in cui si trovavano prima Marco e Michi, e vi resta nascosto insieme alla ragazza, mentre Guiguitte assiste al colloquio di Marco con l'avvocato. Andrea si era presentato a Michi e a Guiguitte sotto falso nome di Antonio. L'avvocato vuol fumare e non trova i fiammiferi, Marco va in camera a prendergli i suoi e sorprende Michi e Andrea abbracciati. Marco rimanda a più tardi una chiarificazione col suo amico. Michi, che da quel breve contatto ha sentito nascere in sé una forte attrazione per Andrea, si reca a casa di Marco per incontrare Andrea da sola e a lui si concede. Tra l'altro scopre la vera identità di Andrea. Ma anche Marco fa una scoperta, al suo ritorno: Andrea e Michi sono stati insieme. In un alterco con Andrea lo uccide e ne nasconde il cadavere in casa.

Il giorno dopo Michi si reca a casa di Marco e questi le dice che Andrea è partito. Conoscendo la vera identità di Andrea, Michi telefona a casa di lui; naturalmente non lo trova ma ciò metterà sulle tracce l'avvocato. Successivamente essa apprende da Marco stesso, nel corso di una drammatica discussione, che Andrea è stato ucciso per gelosia. Michi diventa complice di Marco che la mette al corrente di tutto.

Il ricatto al padre di Andrea si svolge secondo i piani pre-stabiliti; il vecchio paga il riscatto, Marco lo ritira, senza essere scoperto. La polizia ritroverà il cadavere di Andrea abbandonato in campagna.

Marco e Michi si sentirebbero sicuri se non vi fosse la possibilità che Guiguitte, vedendo sui giornali la fotografia di Andrea riconoscesse in lui quell'Antonio che le era stato presentato pochi giorni prima in casa di Marco. I due decidono di affrontare Guiguitte la quale, per non nuocere a Michi, tace, ma si allontana da lei e abbandona il fidanzato che l'attende in Francia, sentendosi insozzata e quindi non più degna di lui. Guiguitte è chiamata in Questura e, ormai rassegnata a subire tutte le conseguenze della sua leggerezza, confesserà di aver conosciuto Andrea, sotto il nome di Antonio, il giorno successivo a quello della sua scomparsa. Ciò chiarirà come si sono svolti i fatti al Commissario preposto alle indagini, il quale procederà all'arresto di Michi e di Marco nella abitazione di questi, dove troverà anche parte del bottino e le prove del delitto.

Guiguitte viene rilasciata. È notte. Si avvia portandosi dietro la consapevolezza di aver pagato amaramente la leggerezza di un momento che l'ha fatta credere quella che in fondo non è ma che ormai lei crede di essere.

F I N E

30631.1



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "L'INFERNO AMMESSO"

Metraggio { dichiarato 2.950
 { accertato

Produzione
Marca: Vermaccio di Vermaccio Giovanni

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

segue elenco delle condizioni:

- 1) fotogrammi in cui Miki si toglie la sottoveste (compresa l'inquadratura della sottoveste che cade a terra)
- 2) che vengano soppresse le scene in cui Miki e Andrea sono sdraiati sul letto e in cui Miki dopo essersi alzata dal letto si riallaccia il reggiseno;
- 3) venga accorciata la scena in cui Marco uccide Andrea soffocandolo nella vasca da bagno.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%.
(comuna dell'art. 11 della legge 31/7/1956 N.° 837)
P. IL DIRETTORE GENERALE

13 NOV. 1959

Si rilascia il presente NULLA OSTA quale duplicato del nulla osta concesso il
a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, n. 3287 salvo i
diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i
quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza auto-
rizzazione del Ministero.

2)

Roma 26 FEB. 1960

p. e. d.
G. G. G. (Gomasi)
/m

IL MINISTRO

F.to MAGRI